

**FONDAZIONE INFERMERIA SAN CARLO
CASA DI RIPOSO PER ANZIANI
13866 MASSERANO (BI)**



REGOLAMENTO

ART. 1
(Finalita' del servizio)

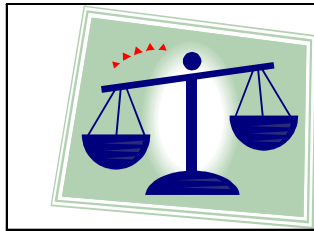
1. L'Infermeria San Carlo di Masserano, che può ospitare 52 persone come residenza socio-assistenziale di "ospitalità permanente", è autorizzata al funzionamento dal Direttore Generale dell'A.S.L. BI (con deliberazioni n.213 del 24/04/2002 e n.246 del 26/04/2005) per n. 2 nuclei RSA da 20 persone + 1 di emergenza e 1 nucleo RAB da 10 persone + 1 di emergenza e 1 nucleo da 10 persone come centro diurno per ospiti autosufficienti.

E' un presidio pubblico destinato ad anziani:

- a) non autosufficienti;
- b) parzialmente non autosufficienti;
- c) autosufficienti, per i quali non sia possibile il mantenimento al proprio domicilio, per carenza o insufficienza di supporto familiare o d'ambiente adatto alle loro esigenze o che non sia possibile attivare un programma di A.D.I. al proprio domicilio;
- d) che (per la RAB) pur non necessitando di particolare protezione sociale e sanitaria sono interessate a soluzioni alloggiative in ambienti che consentano di soddisfare esigenze di socializzazione.

2. Il Presidio opera per garantire un livello adeguato d'assistenza tutelare e di confort abitativo e assistenziale come previsto dalla normativa vigente e finalizzato:

- a) al mantenimento dell'esistente grado di autonomia e a prevenire, se possibile, ulteriori peggioramenti;
- b) al mantenimento e al recupero se possibile, delle capacità fisiche e mentali;
- c) al mantenimento e al recupero delle capacità affettive e relazionali per favorire e perseguire la possibilità di un rientro a domicilio;
- d) al mantenimento e allo sviluppo dei rapporti con amici e familiari, favorendo dentro e fuori la struttura, possibilità di contatti preziosi, anche con singoli cittadini o gruppi di volontariato, per migliorare il grado di socializzazione;
- e) al corretto rapporto Operatore/Ospite nel rispetto della dignità della persona e dei diritti civili, politici, economici e religiosi;
- f) al rispetto del decalogo dei diritti degli Ospiti qui sotto specificato.



INFERMERIA SAN CARLO C.R. PER ANZIANI
MASSERANO (BI)

DECALOGO DEI DIRITTI DEGLI OSPITI

Il presente decalogo viene definito quale strumento necessario al corretto espletamento delle funzioni proprie del personale socio-assistenziale e sanitario operante all'interno di presidi per anziani non autosufficienti.

DIRITTO ALLA VITA:

ogni persona deve ricevere la tempestiva, necessaria e appropriata assistenza per il soddisfacimento dei bisogni fondamentali per la vita;

DIRITTO DI CURA ED ASSISTENZA:

ogni persona deve essere curata in scienza e coscienza e nel rispetto delle sue volontà;

DIRITTO DI PREVENZIONE:

ad ogni persona deve essere assicurato ogni strumento atto a prevenire rischi e/o danni alla salute e/o alla sua autonomia;

DIRITTO DI PROTEZIONE.

ogni persona in condizioni di bisogno deve essere difesa da speculazioni e raggiri

DIRITTO DI PAROLE ED ASCOLTO:

ogni persona deve essere ascoltata e le sue richieste soddisfatte nel limite del possibile;

DIRITTO D'INFORMAZIONE:

ogni persona deve essere informata sulle procedure e le motivazioni che sostengono gli interventi a cui viene sottoposta;

DIRITTO DI PARTECIPAZIONE:

ogni persona deve essere coinvolta sulle decisioni che la riguardano;

DIRITTO DI ESPRESSIONE:

ogni persona deve essere considerata come individuo portatore di idee e valori ed ha il diritto di esprimere le proprie opinioni;

DIRITTO DI CRITICA:

ogni persona può dichiarare liberamente il suo pensiero e le sue valutazioni sulle attività e disposizioni che la riguardano;

DIRITTO AL RISPETTO E AL PUDORE:

ogni persona deve essere chiamata con il proprio nome e cognome e deve essere rispettata la sua riservatezza e il suo senso del pudore;

DIRITTO DI RISERVATEZZA:

ogni persona ha diritto al rispetto del segreto su notizie personali da parte di chi eroga direttamente o indirettamente l'assistenza.

DIRITTO DI PENSIERO E DI RELIGIONE:

ogni persona deve poter esplicitare le sue convinzioni filosofiche, sociali e politiche nonché praticare la propria confessione religiosa.

ART. 2

(Attività e compiti del servizio)

L'Infermeria San Carlo fornisce ai propri Ospiti in regime di rilievo sanitario (D.G.R. 45 del 30/07/2012 e ss.mm.) e non (nucleo RSA e RAB):

- a) assistenza alberghiera comprensiva d'alloggio, vitto, prodotti per l'igiene personale, biancheria piana, servizio di lavanderia e guardaroba;
- b) assistenza tutelare diurna e notturna;
- c) assistenza nelle attività di vita quotidiana;
- d) assistenza medica, infermieristica, riabilitativa, psicomotoria e di animazione con personale qualificato;
- e) fornitura e somministrazione dei farmaci prescritti dal medico curante e dei prodotti necessari alla cura;
- f) compilazione e aggiornamento delle cartelle cliniche individualizzate e del P.A.I., con programmi riabilitativi a breve/medio/lungo periodo e programmi finalizzati al mantenimento o contenimento di situazioni destinate a peggiorare;
- g) servizi di protezione: inteso nel senso di collegamento della struttura a servizi d'assistenza a carattere sanitario o assistenziale, al fine di garantire un pronto intervento in caso di necessità.

Sono a pagamento secondo i costi effettivi i seguenti servizi:

- a) Parrucchiere (gratuito per gli ospiti in regime di rilievo sanitario)
- b) Pedicure
- c) Farmaci fascia C

Per quanto riguarda gli Ospiti del nucleo **“centro diurno”** l'Infermeria San Carlo fornisce:

- a) in forma modulare (a seconda delle esigenze della persona) il consumo della colazione, pranzo e cena. Inoltre sarà favorita la partecipazione alle attività programmate nonché alla partecipazione a feste, uscite sul territorio oltre al controllo su eventuali terapie farmacologiche e/o controlli di routine che il M.M.G. riterrà opportune. All'Ospite verrà proposto un bagno alla bisogna.

ART. 3

(Personale)

1. L'Infermeria San Carlo opera con personale qualificato dipendente o convenzionato e che rispetta i parametri operatore/utente previsti dalla normativa regionale vigente.
- 2.
3. All'Interno della struttura sono presenti:

- 2 medici di medicina generale con accesso programmato una volta la settimana;
- 1 responsabile di struttura;
- 1 amministrativo con funzioni di segreteria e portineria;
- 3 infermieri professionali;
- 1 animatore professionale;
- 1 fisioterapista;
- 1 psicomotricista;
- 20 operatori socio-sanitari;
- 1 cuoco con diploma;
- 1 aiuto cuoco;
- 1 addetto alla cucina;
- 3 addetti alle pulizie nuclei abitativi e parti comuni;
- 1 addetto al servizio lavanderia
- 1 parrucchiere,
- 1 pedicure a richiesta

ART. 4

(Criteri e modalità d'accesso)

Le domande d'inserimento redatte e sottoscritte dall'interessato o da un suo delegato (familiare/garante) su apposito modulo (allegati "A" o "B" o "C" al presente regolamento) e complete della documentazione richiesta dall'Ente devono essere presentate all'Ufficio Amministrazione dell'Ente che provvederà ad inserire il nominativo in una graduatoria degli aventi diritto, dando priorità:

- agli anziani in lista d'attesa che abbiano acquisito il diritto al posto letto convenzionato e che ne facciano espressa richiesta.
- ai residenti o ai nati nel comune di Masserano.
- a persone ultrasessantacinquenni.

In caso di rinuncia da parte del richiedente, la domanda verrà archiviata. In caso di ripresentazione della domanda, per i nati o residenti nel comune di Masserano, non si potrà accedere alla lista preferenziale.

Con la disponibilità all'inserimento verrà compiuta, preventivamente, se possibile, una visita domiciliare da parte del Responsabile di Struttura o del Coordinatore per una prima conoscenza dell'Ospite e per rendere l'accesso alla struttura personalizzato, compilando la scheda d'accoglienza. Dal giugno 2005 l'Infermeria San Carlo è fornitrice dell'A.S.L. BI, pertanto gli inserimenti in convenzione vengono gestiti direttamente, attraverso una graduatoria stabilita dalla apposita commissione U.V.G., dall'Ufficio "Assegnazione posti convenzionati" della stessa A.S.L. di Biella

ART. 5

(Assegnazione posti letto)

L'assegnazione della camera e del posto letto viene disposta dal Responsabile della Struttura, tenuto conto della locazione del letto resosi vacante e, nel limite del possibile, della volontà dell'ospite. Il responsabile della Struttura ha facoltà di trasferire il residente in una sistemazione diversa da quella assegnata all'atto dell'ingresso, quando ciò sia richiesto da motivi di organizzazione generale o dalle mutate condizioni psico-fisiche dell'Ospite, previa informazione ai familiari.

ART. 6

(Pagamento rette)

Le rette vengono determinate:

- Per gli ospiti non ancora in convenzione, annualmente dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente, sulla scorta dei costi desunti dall'esercizio precedente e in conformità ai parametri e ai criteri previsti dalla normativa regionale in materia, per i livelli standard minimi di assistenza. Lo stesso criterio verrà applicato per gli Ospiti inseriti in regime temporaneo (minimo 15gg. massimo 3 mesi).
- a) Il pagamento della retta stabilita deve avvenire, di regola, mensilmente **anticipato** entro il quinto giorno del mese considerato.
- b) Il mancato pagamento della retta mensile comporta la perdita del diritto al mantenimento del posto. Se l'Ospite non vi provvederà entro il termine stabilito dall'Amministrazione dell'Ente, verrà inviata apposita diffida recapitata con raccomandata A/R.
- Per gli Ospiti in regime di convenzione, le rette (quote socio-assistenziali) saranno determinate come previsto dalla DGR 85-6287 del 2/8/2013 con cui la Regione Piemonte ha approvato il Piano tariffario delle prestazioni residenziali a favore di anziani non autosufficienti in attuazione della D.G.R. 45/2012 - all'allegato A tabella 1.

Qualora gli Ospiti non siano in grado di far fronte al pagamento della retta, sarà avviata dalla Direzione dell'Ente, in collaborazione con i familiari o garante dello stesso, una procedura, attraverso l'Assistente Sociale competente di territorio, per la richiesta all'Ente Gestore dei Servizi Socio Assistenziali di integrazione retta.

L'importo aggiornato della retta di degenza suddiviso per tipologia abitativa e di intensità assistenziale è consultabile sul sito internet www.infermeriasancarlo.com

ART. 7
(Riduzione della retta)

Il pagamento della retta è altresì dovuto in caso di ricovero ospedaliero (per i posti convenzionati è dovuta solo la quota socio assistenziale), salvo diverse disposizioni da parte dell'Amministrazione dell'Ente.

- In caso d'entrata durante il mese la retta dovrà essere versata in rapporto ai giorni di soggiorno presso l'Ente.

Per ospiti in regime definitivo:

- In caso di dimissione volontaria o trasferimento è necessario inoltrare comunicazione scritta alla segreteria con almeno 15 gg di anticipo. Il trasferimento o la dimissione non dà diritto alla restituzione della retta per il periodo eventualmente non goduto.
- In caso di decesso:
 - se il decesso avviene entro la prima decade del mese verranno rimborsati i 2/3 della retta;
 - se il decesso avviene entro la seconda decade del mese verrà rimborsato 1/3 della retta;
 - se il decesso avviene entro la terza decade del mese non verrà riconosciuto alcun rimborso.

Per ospiti in regime temporaneo (minimo 15 giorni, massimo 3 mesi) la retta dovrà essere versata in rapporto ai giorni di effettivo soggiorno presso l'ente. Se il periodo di permanenza sarà inferiore ai tre mesi per la dimissione se ne dovrà dare comunicazione preventiva con almeno 5 giorni di anticipo, **viceversa dovrà essere corrisposta la retta per l'intero periodo dei tre mesi.** Superato il periodo di mesi tre, se l'ospite non sarà dimesso, la degenza diverrà automaticamente definitiva.

ART. 8
(Responsabilità dell'Ospite)

L'Ospite dovrà mantenere, all'interno della struttura un comportamento civile e rispettoso verso gli altri componenti della Comunità e verso il personale, compatibilmente con il proprio stato di salute ed avere cura delle attrezzature e suppellettili dell'Infermeria S. Carlo onde evitare danni di cui dovrà rispondere personalmente. Analogo comportamento dovrà essere tenuto dai visitatori.

- a) L'Ospite gode di ogni libertà di entrata e di uscita dalla struttura nel rispetto della quiete degli altri Ospiti residenti e coerentemente con quanto previsto dal Piano Assistenziale Individuale e comunque dandone sempre comunicazione al personale di servizio.
- b) Al momento dell'inserimento l'Ospite dovrà essere fornito del corredo personale richiesto (come specificato nell'allegato alla domanda di ammissione). Detto corredo dovrà essere completo e tenuto aggiornato, sostituendo i capi usurati.

ART. 9

(Provvedimenti disciplinari)

Gli Ospiti possono essere sospesi o dimessi, per gravi motivi dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione motivata. Dopo tre richiami scritti della Direzione oppure con provvedimento d'urgenza del presidente dell'Ente, confermato dal Consiglio di Amministrazione alla prima riunione.

ART. 10

(Oggetti e apparecchiature personali)

Ogni Ospite può portare nella propria camera piccoli oggetti, apparecchiature (radio, tv, ecc.) o suppellettili ai quali è particolarmente affezionato, sempre che ciò sia gradito al proprio compagno di camera. Dovrà provvedere in proprio a tutte le spese riguardanti il corretto funzionamento delle apparecchiature.

ART. 11

(Indicazioni generali)

L'Istituto non richiede ai familiari alcun tipo di assistenza. La presenza di assistenze private va autorizzata dal Responsabile della Struttura. Qualora i parenti o conoscenti dell'Ospite desiderino assisterlo durante i pasti, potranno farlo previa autorizzazione del Responsabile della Struttura.

Solo gli operatori della struttura sono autorizzati ad applicare presidi e strumenti utili per gli anziani (pannoloni, garze, fasce, ecc.).

Gli Ospiti ed i parenti in nessun caso possono dare compensi in denaro al personale operante in struttura.

ART. 12

(Responsabilità della struttura)

L'allontanamento spontaneo dell'Ospite non comporta alcuna responsabilità alla struttura, essendo l'ammissione volontaria.

a) La struttura non adotta misure coercitive e limitanti delle libertà personali pur garantendo le necessarie prestazioni sanitarie, assistenziali e alberghiere.

b) La Direzione non assume responsabilità alcuna per i valori conservati direttamente dagli Ospiti personalmente nelle proprie stanze.

c) La struttura svolge, se richiesta espressamente dall'Ospite o suo delegato/garante, funzione di depositario a titolo gratuito ai sensi degli art.1766 e segg. del Codice Civile.

d) La struttura svolge anche funzioni di riscossione delle pensioni o provvidenze per conto dell'Ospite, solo se autorizzata per iscritto.

e) In assenza di familiari o garanti e qualora le condizioni dell'Ospite non lo consentano si provvederà attraverso gli istituti tutelari previsti dalla legge.

ART. 13

(Reclami e ricorsi)

L'Ospite e/o i familiari o loro delegati possono segnalare per iscritto al Presidente dell'Ente inadempienze, scorrettezze e il non rispetto delle norme del presente regolamento il quale sarà tenuto a rispondere, dopo attenta e circostanziata verifica, per iscritto, entro 10 giorni dal ricevimento della lagnanza.

ART. 14

(Informazione e Partecipazione)

L'Infermeria S. Carlo opera attraverso il proprio Consiglio d' Amministrazione per:

- a) coinvolgere tutto il personale nel perseguimento degli obiettivi prefissati dal servizio erogato;
- b) garantire una corretta e capillare informazione sul proprio funzionamento sia agli Ospiti ed ai loro familiari che agli enti territoriali;
- c) favorire una reale partecipazione dei soggetti interessati alla scelta e alla programmazione delle proprie attività.

A tale scopo promuove:

- a) incontri periodici (attraverso la Direzione) con il personale con finalità gestionali, organizzative e formative;
- b) incontri specifici anche attraverso la Direzione con gli Ospiti e i loro familiari o loro delegati, per una valutazione sulle prestazioni erogate, per la condivisione del P.A.I., oltre che per comunicare informazioni amministrative, e gestionali;
- c) incontri con le associazioni operanti sul territorio di Masserano o limitrofo.

ART. 15

(Volontariato)

Il C.d.A. promuove e favorisce le attività di volontariato all'interno della struttura con lo scopo di migliorare i rapporti interpersonali tra Ospiti e territorio, mirare ad ottenere una comunità aperta, ribadire la necessità di integrazione tra i servizi territoriali perseguendo obiettivi e strategie comuni. I soggetti interessati a questo percorso verranno sensibilizzati circa l'opportunità di frequentare idonei corsi di formazione disponibili sul territorio biellese per acquisire competenze importanti al fine di svolgere la propria attività in modo corretto. A questo scopo la Direzione

dell'Ente provvederà a formulare congiuntamente un piano di intervento al fine di integrare questa preziosa risorsa con l'organizzazione interna.

ART. 16

(Visite)

La struttura, in sintonia con quanto previsto dalla normativa vigente, regolamenterà gli accessi alla struttura lasciando ampio spazio alle visite dei familiari al fine di garantire:

- a) una personalizzazione delle visite;
- b) un accesso che tenga conto di problemi di lavoro e/o familiari;
- c) la sicurezza e la incolumità degli Ospiti e dei visitatori.

ART. 17

(Sicurezza)

E' vietato assolutamente per gli Ospiti e i visitatori fumare nei locali della struttura se non in quelli debitamente attrezzati e segnalati.

ART. 18

(Modifiche al Regolamento)

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente si riserva la facoltà di modificare le norme del presente regolamento e di aggiungerne altre ove se ne ravvisasse la necessità impegnandosi a darne tempestiva comunicazione agli Ospiti e ai loro familiari o delegati.

